

The Phillips Collection, Washington

Da Goya A Manet, da Van Gogh A Picasso

Mart, Rovereto

17 settembre – 13 novembre 2005

Mostra a cura di The Phillips Collection, Washington, D.C.



Pierre-Auguste Renoir

Colazione dei canottieri, 1880-81 (130,2 x 175,6 cm)

The Phillips Collection, Washington

Il Mart nel 2004-2005. Report delle attività

Il Mart arriva alla metà del 2005, a due anni e mezzo dall'apertura della nuova sede di Rovereto, con un totale di 38 esposizioni, oltre 500mila visitatori, un nuovo Comitato Scientifico di livello internazionale e un programma di mostre, eventi, attività didattiche e iniziative editoriali ancora una volta all'insegna dell'interdisciplinarietà, dello spirito di ricerca, della ricchezza culturale.

Da dicembre 2004 il Consiglio di Amministrazione del Mart è presieduto da un manager come Franco Bernabè, affiancato da una squadra che comprende uomini d'azienda come Lino Dainese, intellettuali legati al territorio trentino, ma da sempre rivolti verso ampi orizzonti, Isabella Bossi Fedrigotti e Michelangelo Lupo, esponenti del mondo della ricerca e delle Università, Massimo Egidi e Mariangela Franch, e professionisti della comunicazione come Giampaolo Fabris.

Rinnovato agli inizi di giugno 2005 anche il Comitato Scientifico: il Consiglio d'Amministrazione ha nominato, come già avvenuto in passato, professionisti di fama internazionale. Salvatore Settis, Achille Bonito Oliva, Manuel J. Borja-Villel, Guy Cogeval, Alanna Heiss e Rolf Lauter elaboreranno per cinque anni, insieme al direttore Gabriella Belli, le linee guida di un museo che – dopo essersi affermato come punto di riferimento nel panorama italiano – vuole diventare sempre più un centro d'eccellenza per l'arte moderna e contemporanea a livello internazionale.

Il programma espositivo del Mart è il risultato di un lungo lavoro di ricerca e di importanti collaborazioni. Il cuore del Museo è la sua Collezione Permanente che conta oltre 10mila opere; i proficui rapporti intessuti dal Mart con le più importanti istituzioni museali italiane e internazionali hanno dato vita a numerosi progetti espositivi.

In febbraio il Mart, con la collaborazione della GAM di Torino, la GNAM di Roma e il CIMAC di Milano e importanti collezionisti, ha coordinato la realizzazione di una mostra che, per la prima volta, ha visto l'esposizione di opere del Futurismo e del Novecento italiano nelle sale dell'Ermitage di San Pietroburgo. Un successo internazionale raccolto con entusiasmo dalla Réunion des Musées Nationaux francese, che nel marzo del 2006 ospiterà al Grand Palais di Parigi un'analoga esposizione, la cui curatela è stata affidata al Mart, che coordinerà il progetto insieme alle istituzioni sopra ricordate.

La produzione scientifica del Mart, anche in dialogo con altre istituzioni e da sempre caratteristica del lavoro di ricerca del museo, ha dato interessanti risultati anche nel 2005, con il grande evento espositivo *Il Bello e le bestie*. Metamorfosi, artifici e ibridi, dal mito all'immaginario scientifico. Conclusasi in maggio 2005, la mostra ha presentato a più di ottantamila visitatori, una selezione di 180 opere sul concetto della metamorfosi uomo/animale, dal Simbolismo alla manipolazione genetica contemporanea.

Con *La danza delle avanguardie*, dal 17 dicembre 2005 al 7 maggio 2006, il Mart proporrà al pubblico una nuova produzione originale, supportata da inediti studi scientifici.

Per la prima volta, in tutta la sua completezza – più di 800 le opere in mostra - l'incontro tra il teatro, la danza e le avanguardie artistiche del '900. Una ricostruzione che dimostra come nel secolo scorso sia stato proprio il palcoscenico il luogo di una feconda convergenza tra geni assoluti della pittura, della danza, della moda, della scenografia. Riformatori e rivoluzionari che si sono influenzati a vicenda, e che hanno segnato con le loro invenzioni un punto di non ritorno nelle rispettive discipline artistiche.

Altre esposizioni temporanee sono state il risultato di studi rivolti ai diversi nuclei presenti nella Collezione, come nel caso delle ceramiche sovietiche del Fondo Sandretti e delle opere della Transavanguardia. Dall'attività di ricerca e approfondimento sono nate la mostra dedicata a Carol Rama (prodotta con la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo e, dopo la tappa trentina, ospitata al Baltic Center for Contemporary Art di Gateshead), i progetti di Giulio Paolini, Alighiero Boetti, Antonio Riello, e – recentemente – la prima retrospettiva italiana completa sull'architetto-designer Ettore Sottsass che ha avuto forte eco nel mondo accademico, ma soprattutto in quello dei professionisti del settore.

Durante i mesi estivi il Mart torna ad occuparsi di architettura, di design e di Futurismo, con le esposizioni *Vivere sotto la luna crescente*, a cura di Mateo Kries e Alexander von Vegesack del Vitra Design Museum di Weil am Rhein, *Thayaht futurista irregolare*, a cura di Daniela Fonti, e *Le Corbusier, l'architetto e i suoi libri*, a



cura di Catherine de Smet, prodotta con il Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato.

La stagione autunnale del Mart si aprirà nel migliore dei modi con la presentazione, unica tappa in Italia, della prestigiosa Phillips Collection di Washington; una selezione di capolavori che da Rovereto saranno trasferiti al Musée du Luxembourg di Parigi, per poi tornare nella sede originale. La mostra, che aprirà il 17 settembre col titolo *Da Goya a Manet, da Van Gogh a Picasso. The Phillips Collection, Washington*, darà la possibilità al pubblico del museo di ammirare capolavori dei massimi maestri della stagione dell'impressionismo, del cubismo e più in generale delle avanguardie del '900.

Da giugno 2004 a giugno 2005 si è mantenuto costante il trend di crescita del pubblico del Mart, con più di 180.000 visitatori. Anche il numero degli utenti della didattica, che nello stesso periodo hanno raggiunto quota 60.000, si mantiene in linea con le presenze del 2004. Numeri che confermano la forte attrattiva dei programmi educativi del museo per ragazzi, famiglie e pubblico adulto, e soprattutto dei progetti speciali per l'handicap-fisico psichico e nella formazione in contesti di esclusione sociale.

Interessante anche l'incremento degli utenti registrati al sito www.mart.trento.it, che è salito dai 300 del 2003 a 1.747. I visitatori del sito, dal luglio 2004 a fine maggio, sono stati 220.838.

E' proseguita anche l'attività di ricerca dell'Archivio del '900 e della Biblioteca, che ha accolto nell'ultimo anno, tra specialisti e studenti, ben 2.793 utenti. Il Centro Internazionale Studi sul Futurismo del Mart conserva una trentina di fondi documentari di grande interesse: quelli di Fortunato Depero, Luigi Russolo, Gino Severini, Carlo Carrà, Giannina Censi, Ernesto Michahelles (Thayaht), Tullio Crali. Dalla fine del 2004, gli archivi di architettura hanno avuto un importante incremento grazie all'attribuzione al Mart, da parte degli eredi, del prezioso archivio Figini-Pollini.

Nell'ambito dell'attività dell'Archivio del '900, ha visto la luce nei primi mesi di quest'anno il quinto volume della collana Quaderni d'architettura, dedicato all'opera di *Francesco Mansutti* e *Gino Miozzo*, architetti padovani attivi negli anni Trenta, e curato da Marco Mulazzani. Editto, in occasione della mostra *Thayaht futurista irregolare*, anche un nuovo volume della collana Documenti, *Thayaht. Vita, scritti, carteggi*, curato da Alessandra Scappini. Entro la fine del 2005, sempre per la collana Documenti, si prevede la pubblicazione del volume di Domenico Cammarota, *Bibliografia degli scrittori futuristi italiani*, ideale continuazione del precedente *Filippo Tommaso Marinetti. Bibliografia*. Si tratta di una schedatura integrale della produzione libraria del movimento italiano divisa in tre sezioni (autori, giornali, manifesti), che idealmente si ricollega allo straordinario repertorio di *Dizionario del Futurismo*, edito dal Mart nel 2001. Una novità editoriale riguarda l'avvio, nel corso dei prossimi mesi, di una collana di inventari, strumenti indispensabili per la ricerca e la valorizzazione dei ricchissimi fondi archivistici del Mart. La prima pubblicazione riguarderà l'archivio personale di Vittore Grubicy e uscirà in concomitanza con la tappa trentina, a Palazzo delle Albere, della mostra dedicata a Grubicy, primo grande mercante dell'arte italiana tra Otto e Novecento, ma anche acuto sperimentatore in pittura delle teorie divisioniste.

Per la collana dei cataloghi ragionati, intesa a valorizzare gli artisti trentini del '900 che hanno ormai raggiunto una buona fama nazionale, uscirà a giorni l'*Opera completa* dedicata a Gino Pancheri, un artista che partecipò al fenomeno del "Novecento Italiano" e che rinnovò, prima della precoce morte (1943) la sua pittura sulla linea del chiarismo lombardo.



Al Mart la Phillips Collection di Washington

Dal 17 settembre al 13 novembre 2005 il Mart esporrà i capolavori di una delle più prestigiose collezioni private al mondo. *Da Goya a Manet, da Van Gogh a Picasso. The Phillips Collection, Washington* porterà a Rovereto, in esclusiva per l'Italia, 60 opere dei maestri dell'impressionismo e delle avanguardie del '900.

Goya, Picasso, Manet, Van Gogh, Cézanne, El Greco, Matisse, Renoir, Gauguin, Degas, Klee, Sisley, Ingres, Bonnard, Rodin, e molti altri Maestri dell'arte del XX secolo. In autunno al Museo d'arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto sarà esposta una selezione dei capolavori dalla Phillips Collection di Washington D.C. Dopo essere stata esposta in alcune importanti sedi museali americane e internazionali, la mostra sarà allestita, per le ultime due tappe, a Rovereto, e in seguito a Parigi, al Musée du Luxembourg.



La Collezione

3

Dalla prestigiosa collezione privata americana, fondata da Duncan Phillips agli inizi del '900, arriveranno al Mart sessanta opere di straordinario valore artistico e culturale.

Phillips è una figura esemplare del collezionismo moderno. Nato a Pittsburgh nel 1886, da una famiglia di industriali dell'acciaio, immaginò per anni una collezione di capolavori. Per realizzarla ha consapevolmente lavorato per tutta la vita sul proprio gusto, affinandolo attraverso la riflessione teorica e la frequentazione dei geni artistici del proprio tempo.

La folgorazione, per Phillips, arrivò nel 1911. Durante un viaggio in Europa il giovane e facoltoso americano scoprì i dipinti di Renoir, di Monet, e degli altri impressionisti: ne fu completamente sedotto, e concepì il progetto di creare un "Prado Americano". Duncan Phillips fondò la sua collezione nel 1918, a Washington D.C., e l'aprì al pubblico nel 1921.

Negli anni seguenti Phillips si avvicinò sempre di più ai linguaggi delle avanguardie, e il collezionista cominciò ad acquistare le opere dei post-impressionisti, e poi dei suoi contemporanei: Van Gogh, Cézanne, Gauguin, Matisse, Braque, Picasso, Klee, Kandinsky, Mondrian, Calder. Fu proprio il suo impegno nella valorizzazione delle nuove correnti, anzi, che lo portò, negli anni Trenta e Quaranta, a tornare sul mercato comprando di nuovo artisti di fine Ottocento, con lo scopo esplicito di poter mostrare, nella sua collezione, gli artisti delle avanguardie accanto a quelli che Phillips considerava i loro precursori; ecco così ad esempio le opere di Ingres, Delacroix e Degas, entrate in collezione negli anni '40 accanto alle tele di Klee e Kandinsky.

Il percorso espositivo

La selezione di opere presenti al Mart prenderà le mosse dai maggiori protagonisti dell'arte francese tra romanticismo e realismo, acquisiti da Phillips durante gli anni Venti: Courbet, Daumier, Delacroix, Corot. A questi si affianca un prezioso quadro di Ingres, *La piccola bagnante*, tra le più celebri composizioni dell'artista francese.

Tra i capolavori di fine Ottocento, si potrà ammirare la *Colazione dei canottieri* di Renoir, fondamentale "manifesto" della poetica impressionista; le tele di Degas dedicate al mondo del balletto (*Malinconia*, le *Donne che si pettinano* e *Ballerine alla sbarra*), la *Donna seduta in blu* di Paul Cézanne, gli *Stradini*, la *Casa ad Auvers* e l'*Entrata ai giardini pubblici di Arles* di Vincent Van Gogh.

Non mancano testimonianze dei maestri del simbolismo, come Odilon Redon, dei pittori Nabis, e di Paul Gauguin.

La generazione successiva, che dalla lezione di questi maestri raccolse un'eredità destinata a divenire il fondamento dell'arte contemporanea, sarà rappresentata da *Interno con tenda egizia* di Matisse, *Corrida* e *Donna con cappello verde* di Picasso, *Autunno II* (1912), e *Schizzo I per dipinto con bordo bianco (Mosca)* di Kandinsky, da tele di Braque, Gris e Klee.

Accanto a questi capolavori, si troveranno in mostra alcuni significativi esempi di quelli che Phillips considerava i “vecchi maestri che precorsero le idee moderne”: artisti quali Goya ed El Greco, di cui sono esposti due dipinti di analogo soggetto, *Il pentimento di San Pietro*. La loro presenza sottolinea ulteriormente quella ricerca delle analogie, anche nascoste e inaspettate, che portava Duncan Phillips ad affermare di voler creare “una collezione di dipinti mettendo ogni mattone al suo posto secondo una visione d’insieme, proprio come l’artista costruisce il suo monumento o la sua decorazione”.

Da Goya a Manet, da Van Gogh a Picasso. The Phillips Collection, Washington

A cura di The Phillips Collection, Washington, D.C.



MartRovereto

Corso Bettini, 43
38068 Rovereto (Trento)

Infoline 800 – 397760
0464 438887
www.mart.trento.it

Orari:

lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica 10:00 - 18:00
venerdì 10:00 – 21:00

Ingresso:

Intero: 8 Euro Ridotto: 5 Euro
Ridotto scolaresche: 1 Euro a studente

Catalogo:

Edizioni Gabriele Mazzotta

Comunicazione:

Mart

Responsabile: Flavia Fossa Margutti

Ufficio stampa:

Luca Melchionna

0464.454127 cel 320 4303487

Valentina Graffer

0464.454124. Fax 0464.430827

press@mart.trento.it

Edizioni Gabriele Mazzotta

Alessandra Pozzi 02.8055803 Fax 02.8693046 ufficiostampa@mazzotta.it

The Phillips Collection

Mart, Rovereto 17/9 – 13/11 2005

Opere in mostra



Pierre Bonnard (1867-1947)
Donna con cane
Woman with dog, 1922
Olio su tela / oil on canvas,
69,1 x 39 cm
The Phillips Collection,
Washington, D.C.
(acquistato nel / acquired 1925)

Pierre Bonnard (1867-1947)
La palma / The Palm, 1926
Olio su tela / oil on canvas
114,3 x 147 cm
The Phillips Collection,
Washington, D.C.
(acquistato nel / acquired 1928)

Pierre Bonnard (1867-1947)
Riviera / Riviera, 1923 c.
Olio su tela / oil on canvas,
79 x 77,5 cm
The Phillips Collection,
Washington, D.C.
(acquistato nel / acquired 1928)

Pierre Bonnard (1867-1947)
La finestra aperta
The open window, 1921
Olio su tela / oil on canvas,
118 x 95,9 cm
The Phillips Collection,
Washington, D.C.
(acquistato nel / acquired 1930)

Georges Braque (1882-1963)
Natura morta con uva e clarinetto /
Still Life with Grapes and Clarinet,
1927
Olio su tela / oil on canvas,
53,9 x 73 cm
The Phillips Collection,
Washington, D.C.
(acquistato nel / acquired 1930)

Georges Braque (1882-1963)
Limoni e portatovagliolo
Lemons and Napkin Ring, 1928
Olio e grafite su tela / oil and graphite
on canvas,
40 x 120 cm
The Phillips Collection,
Washington, D.C.
(acquistato nel / acquired 1931)

Georges Braque (1882-1963)
La tavola rotonda / The Round Table,
1929
Olio, sabbia e gesso su tela / oil, sand
and charcoal on canvas,
145,7 x 113,6 cm
The Phillips Collection,
Washington, D.C.
(acquistato nel / acquired 1934)

Paul Cézanne (1839-1906)
Autoritratto / Self-Portrait, 1880
Olio su tela / oil on canvas,
60,3 x 47 cm
The Phillips Collection,
Washington, D.C.
(acquistato nel / acquired 1928)

Paul Cézanne (1839-1906)
Vaso di zenzero con melagrane e pere
Ginger Pot with Pomegranate and
Pears, 1890-93
Olio su tela / oil on canvas,
46,4 x 55,5 cm
The Phillips Collection,
Washington, D.C.
(dono di Gifford Phillips in memoria
del padre, James Laughlin Phillips, /
gift of Gifford Phillips in memory of
his father, James Laughlin Phillips,
1939)

Paul Cézanne (1839-1906)
Donna seduta in blu / Seated Woman
in Blue, 1902-04
Olio su tela / oil on canvas,
66 x 50,1 cm
The Phillips Collection,
Washington, D.C.
(acquistato nel / acquired 1946)

Jean Siméon Chardin (1699-1779)
Piatto di prugne / A bowl of plums,
1728 c.
Olio su tela / oil on canvas,
45 x 56,8
The Phillips Collection,
Washington, D.C.
(acquistato nel / acquired 1920)

John Constable (1776-1837)
Sul fiume Stour / On the River Stour,
1834-37 c.
Olio su tela / oil on canvas,
61 x 78,7 cm
The Phillips Collection,
Washington, D.C.
(acquistato nel / acquired 1925)



Jean-Baptiste-Camille Corot
(1796-1875)
Genzano / Genzano, 1843
Olio su tela,
35,8 x 57,1 cm
The Phillips Collection,
Washington, D.C.
(acquistato nel / acquired 1955)

Jean-Baptiste-Camille Corot
(1796-1875)
Veduta dai giardini Farnese, Roma
/ *View from the Farnese Gardens, Rome*, 1826
Olio su carta montato su tela / Oil on
paper mounted on canvas,
24,4 x 40,1 cm
The Phillips Collection,
Washington, D.C.
(acquistato nel / acquired 1942)

Gustave Courbet (1819-1877)
Rocce a Mouthier / Rocks at Mouthier,
1855 c.
Olio su tela / oil on canvas,
75,5 x 116,8 cm
The Phillips Collection,
Washington, D.C.
(acquistato nel / acquired 1925)

Gustave Courbet (1819-1877)
Mediterraneo / The Mediterranean,
1857
Olio su tela / oil on canvas,
59 x 85, 1 cm
The Phillips Collection,
Washington, D.C.
(acquistato nel / acquired 1924)

Honoré Daumier (1808-1879)
La Rivolta / The Uprising (L'Émeute),
1848 c.
Olio su tela / oil on canvas,
87,6 x 113 cm
The Phillips Collection,
Washington, D.C.
(acquistato nel / acquired 1925)

Honoré Daumier (1808-1879)
Imbonimento davanti a un baraccone da fiera (L'Ercole della fiera) / The Strong Man, 1865 c. Olio su tavola /
oil on wood panel,
27 x 35,2 cm
The Phillips Collection,
Washington, D.C.
(acquistato nel / acquired 1928)

Honoré Daumier (1808-1879)
Tre avvocati / Three Lawyers,
1855 - 77
Olio su tela / oil on canvas,
40,6 x 32,4 cm
The Phillips Collection,
Washington, D.C.
(acquistato nel / acquired 1920)

Honoré Daumier (1808-1879)
Il pittore davanti al cavalletto / The Painter at His Easel, 1870
Olio su tavola / Oil on wood panel,
33,9 x 26, 3 cm
The Phillips Collection,
Washington, D.C.
(Dono di / gift of Marjorie Phillips,
1967)

Hilaire-Germain-Edgar Degas
(1834-1917)
Malinconia / Melancholy, 1865 c.
Olio su tela / oil in canvas,
19 x 24,7 cm
The Phillips Collection,
Washington, D.C.
(acquistato nel / acquired 1941)

Hilaire-Germain-Edgar Degas
(1834-1917)
Donne che si pettinano / Women Combing Their Hair, 1875
Olio su carta montato su tela / Oil on
paper mounted on canvas,
32,4 x 46 cm
The Phillips Collection,
Washington, D.C.
(acquistato nel / acquired 1940)

Hilaire-Germain-Edgar Degas
(1834-1917)
Ballerine alla sbarra / Dancers at the Bar, 1900 c.
Olio su tela / oil in canvas,
130,1 x 97,7
The Phillips Collection,
Washington, D.C.
(acquistato nel / acquired 1944)

Ferdinand-Victor- Eugène Delacroix
(1798-1863)
Paganini / Paganini, 1831
Olio su cartone applicato su tavola
/ oil on cardboard, on wood panel,
44,7 x 29,9 cm
The Phillips Collection,
Washington, D.C.
(acquistato nel / acquired 1922)



Ferdinand-Victor- Eugène Delacroix
(1798-1863)
Cavalli che escono dal mare / Horses
Coming Out of the Sea, 1860
Olio su tela / oil in canvas,
51,4 x 61,5 cm
The Phillips Collection,
Washington, D.C.
(acquistato nel / acquired 1945)

Raoul Dufy (1877-1953)
Studio d'artista / The Artist's Studio,
1935
Olio su tela / oil on canvas,
119,4 x 149,6 cm
The Phillips Collection,
Washington, D.C.
(acquistato nel / acquired 1944)
Raoul Dufy (1877-1953)
Il Teatro dell'Opera, Parigi / The Opera, Paris, 1930- 35
Gouache su carta / Gouache on paper,
50,2 x 64 cm
The Phillips Collection,
Washington, D.C.
(acquistato nel / acquired 1939)

Lyonel Feininger (1871-1956).
Villaggio / Village, 1927
Olio su tela / oil on canvas,
42,9 x 72,4 cm
The Phillips Collection,
Washington, D.C.
(acquistato nel / acquired 1943)

Paul Gauguin (1848-1903)
Prosciutto / The Ham, 1889
Olio su tela / oil on canvas,
50,2 x 57, 8 cm
The Phillips Collection,
Washington, D.C.
(acquistato nel / acquired 1951)

Alberto Giacometti (1901-1966)
Grande Testa / Monumental Head,
1960
Bronzo / bronze,
95,2 x 27,9 x 25,4 cm
The Phillips Collection,
Washington, D.C.
(acquistato nel / acquired 1962)

Vincent van Gogh (1853-1890)
Entrata dei giardini pubblici di Arles / Entrance to the Public Gardens in Arles, 1888
Olio su tela / oil on canvas,
72,3 x 90,8 cm
The Phillips Collection,
Washington, D.C.
(acquistato nel / acquired 1930)

Vincent van Gogh (1853-1890)
Casa ad Auvers / House at Auvers,
1890
Olio su tela / oil on canvas,
48,5 x 62,8 cm
The Phillips Collection,
Washington, D.C.
(acquistato nel / acquired 1952)

Vincent van Gogh (1853-1890)
Gli stradini / The Road Menders,
1889
Olio su tela / oil on canvas,
73,7 x 92,7 cm
The Phillips Collection,
Washington, D.C.
(acquistato nel / acquired 1949)

Francisco José de Goya (1746-1828)
Il pentimento di San Pietro / The repentant St. Peter, 1820-24 c.
Olio su tela / oil on canvas,
73,3 x 64,1 cm
The Phillips Collection,
Washington, D.C.
(acquistato nel / acquired 1936)

El Greco (1541-1614)
Il pentimento di San Pietro / The repentant St. Peter, 1600-05 c.
Olio su tela / oil on canvas,
93,7 x 75,2 cm
The Phillips Collection,
Washington, D.C.
(acquistato nel / acquired 1923)

Juan Gris (1887-1927)
Natura morta con giornale / Still life with Newspaper, 1916
Olio su tela / oil on canvas,
73,6 x 60,3 cm
The Phillips Collection,
Washington, D.C.
(acquistato nel / acquired 1950)

Jean- Auguste- Dominique Ingres
(1780-1867)
La piccola bagnante / The small bather, 1826
Olio su tela / oil on canvas,
32,7 x 25 cm
The Phillips Collection,
Washington, D.C.
(acquistato nel / acquired 1948)

Wassily Kandinsky (1866-1944)
Autunno II / Autumn II, 1912
Olio su tela / Oil and oil washes on canvas,
60,6 x 82,5 cm
The Phillips Collection,
Washington, D.C.
(acquistato nel / acquired 1945)



Wassily Kandinsky(1866-1944)
Schizzo I per dipinto con bordo bianco / Sketch I for painting with a White Border, 1913
 Olio su tela / oil in canvas,
 100 x 78,3 cm
 The Phillips Collection,
 Washington, D.C.
 (Dono / Gift from the estate of Katherine S. Dreier, 1953)

Wassily Kandinsky (1866-1944)
Successione / Succession, 1935
 Olio su tela / oil in canvas,
 80,9 x 100 cm
 The Phillips Collection,
 Washington, D.C.
 (acquistato nel / acquired 1944)

Paul Klee (1879-1940)
Cattedrale / Cathedral, 1924
 Acquerello e olio su carta, montato su cartone e tavola / watercolor and oil on paper mounted on cardboard, mounted on wood panel,
 30,1 x 35,5 cm
 The Phillips Collection,
 Washington, D.C.
 (acquistato nel / acquired 1942)

Paul Klee (1879-1940)
Album di immagini / Picture album, 1937
 Olio su tela / oil in canvas,
 60 x 56,5 cm
 The Phillips Collection,
 Washington, D.C.
 (acquistato nel / acquired 1948)

Oskar Kokoschka (1886-1980)
Il lago di Annecy II / Lac d' Annecy II, 1930
 Olio su tela / oil in canvas,
 75,6 x 100,5 cm
 The Phillips Collection,
 Washington, D.C.
 (acquistato nel / acquired 1944)

Eduard Manet (1832-1883)
Balletto spagnolo / Spanish Ballet, 1862
 Olio su tela / oil in canvas,
 60,9 x 90,5 cm
 The Phillips Collection,
 Washington, D.C.
 (acquistato nel / acquired 1928)

Henri Matisse (1869-1954)
Interno con tenda egizia / Interior with Egyptian Curtain, 1948
 Olio su tela / oil in canvas,
 116,3 x 89,2 cm
 The Phillips Collection,
 Washington, D.C.
 (acquistato nel / acquired 1950)

Claude Monet (1840-1926)
Val-Saint-Nicolas, vicino a Dieppe (Mattino) / Val-Saint-Nicolas, near Dieppe (Morning), 1897
 Olio su tela / oil in canvas,
 64,8 x 100 cm
 The Phillips Collection,
 Washington, D.C.
 (acquistato nel / acquired 1959)

Claude Monet (1840-1926)
La strada per Vetheuil / The Road to Vetheuil, 1879
 Olio su tela / oil in canvas,
 59,4 x 72,2 cm
 The Phillips Collection,
 Washington, D.C.
 (acquistato nel / acquired 1918-19)

Berthe Morisot (1841-1895)
Due ragazze / Two Girls, 1894 c.
 Olio su tela / oil in canvas,
 65 x 54 cm
 The Phillips Collection,
 Washington, D.C.
 (acquistato nel / acquired 1925)

Pablo Picasso (1881-1973)
La corrida / Bullfight, 1934
 Olio su tela / oil in canvas,
 49,8 x 65,4 cm
 The Phillips Collection,
 Washington, D.C.
 (acquistato nel / acquired 1937)

Pablo Picasso (1881-1973)
Arlecchino / The Jester, 1905
 Bronzo/ bronze,
 h. 40,9 cm
 The Phillips Collection,
 Washington, D.C.
 (acquistato nel / acquired 1938)

Pablo Picasso (1881-1973)
Figura distesa / Reclining Figure, 1934
 Olio su tela / oil in canvas,
 46,3 x 65,4 cm
 The Phillips Collection,
 Washington, D.C.
 (dono / Gift of the Carey Walker Foundation, 1994)

Pablo Picasso (1881-1973)
Donna con cappello verde / Woman with a Green Hat, 1939
 Olio su tela / oil in canvas,
 65 x 50 cm
 The Phillips Collection,
 Washington, D.C.
 (dono / Gift of the Carey Walker Foundation, 1994)



Pierre Puvis de Chavannes
(1824-1898)

*Marsiglia, porta dell'Oriente /
Marseilles, Gateway to the Orient*,
1868-69

Olìo su tela / oil in canvas,
98,8 x 146,5 cm

The Phillips Collection,
Washington, D.C.
(acquistato nel / acquired 1923)

Pierre Puvis de Chavannes
(1824-1898)

*Massilia, colonia greca / Massilia ,
Greek Colony*, 1868-69

Olìo su tela / oil in canvas,
98,4 x 146,3 cm

The Phillips Collection,
Washington, D.C.
(acquistato nel / acquired 1923)

Odilon Redon (1840-1916)

Mistero / Mystery, 1910 c.

Olìo su tela / oil in canvas,
73 x 54,3 cm

The Phillips Collection,
Washington, D.C.
(acquistato nel / acquired 1925)

Pierre-Auguste Renoir (1841-1919)

*Colazione dei Canottieri / Luncheon
of the Boating Party*, 1880-81

Olìo su tela / oil in canvas,
130,2 x 175,6 cm

The Phillips Collection,
Washington, D.C.
(acquistato nel / acquired 1923)

Pierre-Auguste Renoir (1841-1919)

Madre e figlio / Mother and child,
1916

bronzo/ bronze,
54,6 x 20,3 x 21,6 cm

The Phillips Collection,
Washington, D.C.
(acquistato nel / acquired 1940)

Auguste Rodin (1840-1917)

Fratello e sorella / Brother and sister,
1890

bronzo/ bronze,
38,1 x 17,7 x 15,8 cm

The Phillips Collection,
Washington, D.C.
(Dono / Gift from the estate of Kath-
erine S. Dreier, 1953)

Alfred Sisley (1839-1899)

*Neve a Louveciennes / Snow at Lou-
veciennes*, 1874

Olìo su tela / oil in canvas,
55,9 x 45,7 cm

The Phillips Collection,
Washington, D.C.
(acquistato nel / acquired 1923)

Edouard Vuillard (1868-1940)

Interno / Interior, 1894

Olìo su cartone montato su tela / Oil
on cardboard mounted on canvas,
26 x 51,1 cm

The Phillips Collection,
Washington, D.C.
(acquistato nel / acquired 1954)

Edouard Vuillard (1868-1940)

*Bambinaia con bimbo vestito alla
marinara / Nurse with a Child on a
sailor Suit*, 1895

Olìo su cartone / oil on cardboard,
24,4x 25 cm

The Phillips Collection,
Washington, D.C.
(acquistato nel / acquired 1939)

Duncan Phillips, una vita per l'arte



10

Clara E. Sipprell, *Marjorie e Duncan Phillips nella Main Gallery*, (1922), stampa alla gelatina d'argento, The Phillips Collection, Washington, D.C.

Creare un “museo dell'arte moderna e delle sue fonti”. Era questo il sogno del collezionista americano Duncan Phillips. Nato a Pittsburgh, Pennsylvania, nel 1886, da una famiglia di banchieri, Phillips ha immaginato per anni una collezione di capolavori dell'arte: “Voglio mettere ogni mattone al suo posto - scrisse nel 1926 nel volume *A Collection in the Making* - secondo una visione d'insieme, proprio come l'artista costruisce il suo monumento o la sua decorazione.” Phillips riuscì a dare forma alla sua visione. La sua collezione di Washington D.C., iniziata nel 1918, è stata di fatto il primo museo di arte moderna negli Stati Uniti, visto che aprì al pubblico prima del MoMa, il Museum of Modern Art di New York, e della National Gallery di Washington. Oggi la Phillips Collection rappresenta uno dei piccoli musei più apprezzati al mondo, di cui il Mart presenta 60 capolavori in esclusiva per il pubblico italiano. L'attenzione di Duncan Phillips, durante cinquant'anni di colle-



“Alberto Giacometti: A Loan Exhibition”, 1963, nelle gallerie del primo piano dell'Annex

zionismo, è rimasta fedele alle dichiarazioni d'intenti giovanili: le sue acquisizioni si sono concentrate principalmente sui grandi maestri europei della seconda metà dell'Ottocento e dei primi del Novecento e su artisti americani - sia affermati che emergenti - dello stesso periodo.

The Phillips collection

Nella raccolta si trovano le vette assolute dell'impressionismo di Renoir, Sisley, Monet. Ma Phillips - che ha continuato ad accumulare "mattoni" fino agli anni '50 - ha acquistato anche le opere dei protagonisti principali dell'arte moderna: Van Gogh, Cézanne, Gauguin, Matisse, Braque, Picasso, Klee, Kandinsky. Quando, nel 1921, la collezione aprì al pubblico, Phillips aveva già collezionato 237 opere. Nel 1930, queste erano salite a 500. In quello stesso anno, Phillips si spostò con la famiglia in Foxhall Road, e la casa sulla Ventunesima strada fu adibita totalmente a spazio espositivo.

Negli anni successivi Phillips continuò a seguire unicamente il suo gusto, comprando Kandinsky, Mondrian, Braque e Calder. La costanza della sua attenzione è riuscita a modellare una collezione che unisce unità e diversità. "Ho consacrato la mia vita - ha scritto - a fare la mia parte per educare il pubblico a vedere la bellezza".



La danza delle avanguardie

Al Mart, a dicembre, una mostra presenta, per la prima volta in modo così approfondito, la nascita della danza come espressione artistica d'avanguardia dei movimenti del corpo, le sue relazioni e il suo coinvolgimento con la cultura del '900. La danza come *un mondo magico* nel quale scoprire le idee e i progetti di un'epoca di rinnovamento che ancora influenza l'arte contemporanea.

Più di 700 opere tra tele, sculture, abiti e oggetti di scena, scenografie originali, disegni, fotografie per raccontare i magici e straordinari intrecci tra la danza e l'arte. Un percorso che coinvolge capolavori del '900 fino alle ultime tendenze dell'arte contemporanea, con opere mai esposte in Italia. Si comincia con opere notissime, come i dipinti di Degas dedicati al balletto, e le scenografie di Picasso per *Parade*, fino ad arrivare alle rivoluzionarie creazioni del mondo della danza come *La Creation du monde* di Léger. *La danza delle avanguardie* sarà in mostra al Mart, il Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, dal 17 dicembre 2005 fino al 7 maggio 2006.



La mostra nasce da un'idea di Gabriella Belli e Elisa Guzzo Vaccarino, curatrici dell'esposizione, che hanno voluto evidenziare, in linee parallele ma in continua relazione concettuale e visiva, i grandi cambiamenti avvenuti nel teatro e nella ricerca artistica, nel corso del Novecento. I coreografi e gli scenografi più innovativi hanno raccolto nuove valenze creative lavorando a stretto contatto con i più importanti artisti, pittori e scultori. Per il teatro, la collaborazione con le sperimentazioni delle avanguardie storiche è stata importante e feconda, ma il rapporto tra le arti visive e plastiche da un lato e il balletto e la danza dall'altro, si è svolto su un doppio binario espressivo: pittori, stilisti, architetti sono intervenuti direttamente all'interno della rappresentazione scenica. Questa mostra ne vuole ripercorrere le tappe.

Dagli artisti che hanno raccontato il teatro come Edgar Degas, Henri Toulouse-Lautrec, alle collaborazioni di Matisse, Picasso, Gontcharova, Balla e Depero con i Ballets Russes di Sergej Diaghilev. Dai lavori degli anni Venti di Giorgio de Chirico, Fernand Léger, René Clair per i Ballets Suédois, a quelli di Alexandra Exter, Kasimir Malevich e Aleksandr Rodcenko. Dalle innovazioni teatrali degli anni Quaranta fino alle ultime sperimentazioni: con i lavori di Isamu Noguchi per Martha Graham, di Miró per Serge Lifar, di Robert Rauschenberg per Merce Cunningham, di Sol LeWitt per "Dance" di Lucinda Childs, di Keith Haring per Bill T. Jones per finire con quelli di Anish Kapoor per Akram Khan, di Jeff Koons per Karole Armitage, e di Grazia Toderi per Virgilio Sieni.

IL PERCORSO ESPOSITIVO

La mostra inizia con una sala d'apertura dedicata agli artisti di fine Ottocento che dipingono il teatro e il suo mondo: Edgar Degas e Henri Toulouse-Lautrec rappresentano i momenti più salienti della vita del palcoscenico, il dietro le quinte, le prove e la messa in scena, mostrando il volto umano e sociale del balletto "romantico". Nei primi anni del '900 gli artisti smettono di dipingere il teatro "dal fuori" e salgono sul palcoscenico, occupandosi direttamente delle scenografie e dei costumi, coinvolgendo così nella ricerca artistica d'avanguardia anche gli esiti della rappresentazione teatrale. Il teatro diventa per gli artisti un grande "laboratorio", nel quale sperimentare anche le più audaci soluzioni del linguaggio dell'arte. Non esiste alcun movimento d'avanguardia, entro la fine degli anni Venti del '900, che non contribuisca all'innovazione della scena, in sintonia con la trasformazione della visione e della teoria e pratica del balletto e della danza.

Il primo grande riformatore è Sergej Diaghilev, l'impresario dei *Ballets Russes*. Tra il 1909 e il 1929 Diaghilev invita Henri Matisse, Pablo Picasso, Nicholas Roerich, Natalia Gontcharova e Mikhail Larionov a partecipare ai lavori ideati per la sua compagnia parigina. Chiama inoltre i principali protagonisti del Futurismo, Balla, Prampolini e in particolare Depero, che pur senza aver firmato in proprio l'*habillage* di alcun balletto ha lavorato con lui alla preparazione di alcuni importanti progetti, come "Le Chant du Rossignol" e il ben noto balletto "Parade" di Picasso per il quale Depero realizzò i costumi dei *managers*.

Alla celebre figura di Diaghilev risponde quella di Rolf de Maré, impresario dei *Ballets Suedois*, attivi a Parigi tra il 1920 e il 1925, che possono contare sulla collaborazione



di Giorgio de Chirico, Fernand Léger ("La creation du monde"), Francis Picabia, René Clair ("Relâche").

In questi stessi anni, nel clima di straordinario rinnovamento dell'arte russa, molti artisti sperimentano la propria ricerca in ambito teatrale con esiti di grande interesse. Essi sono Alexandra Exter, El Lissitzky, Liubov Popova, Kasimir Malevich, Aleksandr Rodcenko.

La mostra mette a fuoco anche il ruolo delle "pioniere" della *modern dance* americana, soprattutto Isadora Duncan e Loïe Fuller, diventate muse ispiratrici di disegnatori, fotografi e scultori, come prima di loro le ballerine del varietà, della danza di sala e di intrattenimento, avevano ispirato Henri Toulouse-Lautrec, Antoine Bourdelle, Gino Severini.

Negli anni Quaranta Isamu Noguchi lavora per Martha Graham, la grande protagonista della nuova danza americana, realizzando quelle sculture sceniche che diventeranno parte importante per esprimere i risvolti psicanalitici delle sue tragedie greche.

Altri importanti sodalizi saranno documentati dalla presenza dei lavori più importanti di Joan Miró per Serge Lifar e Léonide Massine, di Lucio Fontana per il *Don Chisciotte*, delle grandi scenografie di Robert Rauschenberg per Merce Cunningham, di quelli di Sol LeWitt per *Dance* di Lucinda Childs, gli inconfondibili segni grafici di Keith Haring per Bill T. Jones, fino alle più recenti esperienze di David Salle e Jeff Koons per Karole Armitage, i bozzetti di scena di Giulio Paolini per *Teorema*, il video di Grazia Toderi per Virgilio Sieni, Anish Kapoor per Akram Khan e di Jan Fabre, artista ma anche coreografo e regista delle proprie opere-performance teatrali.

13

La danza delle avanguardie

Mart Rovereto, 17 Dicembre 2005 – 7 maggio 2006

A cura di: Gabriella Belli e Elisa Guzzo Vaccarino *Comitato Scientifico:* Natalia Aspesi, Gabriella Belli, John Bowl, Lidia Iovleva, Giovanni Lista, Nikita D. Lobanov, Nina Lobanov-Rostovsky, Geoffrey Marsh, Nicoletta Misler, Erik Näslund, John Neumeier, Evgenia Petrova, Tomas Sharman, Elisa Guzzo Vaccarino, Giorgio Verzotti, Sarah Woodcock

Testi e contributi di: Natalia Aspesi, Gabriella Belli, John Bowl, Gabriella Di Milia, Eujenie Iluykhina, Serge Lemoine, Giovanni Lista, Nikolai Lobanov, Nicoletta Misler, Erik Näslund, John Neumeier, Evgenia Petrova, Tomas Sharman, Elisa Guzzo Vaccarino, Giorgio Verzotti.

In collaborazione con: DansMuseet di Stoccolma, The State Tretryakov Gallery di Mosca, The State Russian Museum di San Pietroburgo, Victoria & Albert Museum di Londra, Musée National Picasso di Parigi.

MartRovereto

Corso Bettini, 43
38068 Rovereto (Trento)
Infoline 800 – 397760
0464 438887
www.mart.trento.it

Orari:

martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica 10:00 - 18:00
venerdì 10:00 – 21:00
Chiuso il lunedì

Ingresso:

Intero: 8 € Ridotto: 5 €
Ridotto scolaresche: 1€ a studente

Comunicazione

Responsabile:

Flavia Fossa Margutti

Ufficio stampa:

Luca Melchionna
0464.454127 cel 320 4303487

Valentina Graffer
0464.454124. Fax 0464.430827
press@mart.trento.it

La danza delle avanguardie

Mart, Rovereto

17 Dicembre 2005 – 8 maggio 2006



Fortunato Depero, Rotazione di ballerina e pappagalli, 1917-18
Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto (Deposito)

Lo sguardo del Collezionista: la VAF Stiftung al Mart

Dal 2 luglio, al Mart di Rovereto, all'interno del nuovo allestimento della collezione permanente del museo, sarà presente una selezione di opere di artisti italiani del ventesimo secolo, dalle avanguardie alle tendenze più recenti, provenienti dalla prestigiosa Fondazione tedesca di Volker Feierabend.

Le hanno amate, le hanno comperate, e alla fine, hanno scelto di metterle a disposizione di tutti: è il complesso rapporto del **collezionista** con l'**opera d'arte**. Il **Mart**, Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, che ha creato il proprio progetto espositivo permanente proprio grazie all'apporto di capolavori provenienti da prestigiose collezioni private italiane e straniere, apre fino al 20 novembre 2005, un nuovo percorso della sua Collezione Permanente grazie alla presenza di due importanti, nonché diverse per gusto e temi, raccolte d'arte: La **Collezione Giovanardi** e la raccolta proveniente dalla **Fondazione VAF**.

Dopo l'allestimento della Permanente del 2003 – *Le stanze dell'arte* – e quello del 2004, intitolato *Il laboratorio delle idee*, questo nuovo percorso propone quindi una scelta di più di **300 opere** che permetterà di ripercorrere anche le strategie museali del Mart.

Dal **2 di luglio** saranno visibili – in un percorso curato da Volker Feierabend, Evelyn Weiss e Klaus Wolbert – le opere della fondazione tedesca **VAF**. La prestigiosa collezione, dal 2000 depositata al Mart, è formata da oltre 1200 opere di **autori italiani del XX secolo**. In evidenza autori fondamentali per la storia dell'arte del primo '900 italiano come Giacomo Balla, Carlo Carrà, Giorgio de Chirico e Alberto Savinio e lavori d'artisti talvolta a torto trascurati dalla critica ufficiale.

Sono presenti inoltre i protagonisti del movimento di Corrente, dell'Arte Programmata e Cinetica, che ha caratterizzato gli anni **Cinquanta, Sessanta e Settanta italiani**. In mostra tra l'altro opere di Gianni Colombo, Bruno Munari e Grazia Varisco, che permetteranno di rileggere una fase di ricerca e sperimentazione della storia dell'arte italiana relativamente recente.

Presenti inoltre opere di Emilio Vedova, Carla Accardi, Antonio Sanfilippo, Giuseppe Spagnulo, Pietro Consagra, Lucio Fontana, Mario Nigro, Mimmo Rotella, Salvatore Scarpitta, Giuseppe Uncini, Tano Festa, Mario Schifano, Toti Scialoja, Nunzio, Dadamaino, Paolo Scheggi, Agostino Bonalumi, Chiara Dynys, Maurizio Nannucci, Domenico Bianchi, Marco Tirelli, e molti altri.

Nella prima parte del percorso è in esposizione un'ampia rassegna sul **Futurismo** e sulle **Avanguardie del '900**, all'interno del quale è collocata la **Collezione Giovanardi**, dal '98 in deposito al Mart, e per la prima volta visibile nella sua interezza. Seguendo un percorso che si snoda cronologicamente lungo tutto il XX secolo, il visitatore può guardare *attraverso gli occhi del collezionista* le tappe più significative della storia dell'arte italiana. Un'occasione per cogliere, guidati dalla sensibilità di chi ha creato queste interessanti raccolte, i punti nodali del dibattito artistico che portò l'Italia verso una nuova centralità culturale nella storia dell'arte internazionale del secolo scorso.

“Bisogna ammettere innanzitutto che il concetto di collezione (colligere, scegliere, raccogliere) si distingue da quello dell'accumulazione. Lo stadio inferiore è quello dell'accumulazione di materiali: ammasso di vecchie carte, stoccaggio di alimenti...La collezione vera si innalza verso la cultura: essa guarda agli oggetti differenziati, che spesso hanno valore di scambio, che sono anche oggetti commerciali, facenti parte dei rituali sociali, e da esibire, forse sono anche fonti di profitto. Questi oggetti sono forniti di progetti. Senza cessare di rimandarsi gli uni agli altri, includono nel loro gioco l'esteriorità sociale e le relazioni umane”.

(J. Baudrillard)



MartRovereto

Corso Bettini, 43
38068 Rovereto (Trento)
Infoline 800 – 397760
0464 438887
www.mart.trento.it

Orari:

martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica 10:00 - 18:00
venerdì 10:00 – 21:00
Chiuso il lunedì

Ingresso:

Intero: 8 Euro Ridotto: 5 Euro
Ridotto scolaresche: 1 Euro a studente

Comunicazione:***Mart***

Responsabile: Flavia Fossa Margutti

Ufficio stampa:

Luca Melchionna
0464.454127 cel 320 4303487
Valentina Graffer
0464.454124. Fax 0464.430827
press@mart.trento.it

Skira editore

Mara Vitali Comunicazione

Lucia Crespi
tel 02/73950962
arte@mavico.it



Mart - Le mostre temporanee 2005-2006

Mostre dossier

Sironi. Opere monumentali

Dal 17 settembre 2005 al 20 novembre 2005

A cura di: Gabriella Belli

Nel “cuore” della collezione permanente il Mart propone un nuovo deposito, un nucleo di grandi cartoni preparatori delle imponenti decorazioni murali realizzate da Mario Sironi, opere concepite con le tecniche murali dell'affresco. Un'occasione significativa per ammirare le opere monumentali più significative realizzate da Sironi in rapporto con le contemporanee espressioni e correnti artistiche europee.

Dalla Pop al Minimal

Dal 17 settembre 2005 - 29 gennaio 2006

A cura di: Gabriella Belli, Nicoletta Boschiero, Giorgio Verzotti

Il Mart torna ad esporre la Pop Art. In mostra la Collezione di Ileana Sonnabend, arricchita da una serie di acquisizioni recenti: alcune opere di Andy Warhol, tra cui le famose serigrafie della Kellogg e della Campbell Soup, ma anche Rosenquist, Oldenburg e Roy Lichtenstein. La mostra analizza in parallelo la produzione artistica italiana degli stessi anni, con opere di Michelangelo Pistoletto, Jannis Kounellis, Gilberto Zorio, Mario Merz.

16



Project Rooms

Runa Islam

A cura di: Giorgio Verzotti

MartRovereto, 17 dicembre 2005 – 26 febbraio 2006 (Sala conferenze)

Runa Islam, giovane video artista inglese, originaria del Bangladesh, presenta al Mart la sua ultima opera, che il nostro museo ha prodotto insieme al Dunkers Kulturhus di Helsingborg (Svezia). Runa Islam ha realizzato una installazione video ispirata a Ingmar Bergman e alle ambientazioni dei suoi film. L'artista mette a confronto nei suoi video i linguaggi tipici del cinema e quelli dell'arte visiva. Runa Islam ha partecipato all'edizione 2005 della Biennale di Venezia, invitata da Rosa Martinez.

Mostre temporanee

Vittore Grubicy e il sogno di un'arte internazionale

A cura di: Annie Paule Quinsac

Direzione scientifica: Gabriella Belli e Pier Giovanni Castagnoli

In co-produzione con: GAM Torino

MartTrento, Palazzo delle Albere, 29 ottobre 2005 – 15 gennaio 2006

Vittore Grubicy de Dragon, grande mercante ma anche e soprattutto teorico del movimento divisionista italiano, attraverso il suo immenso *archivio*, acquistato dal Mart nel 1998, scrisse uno dei capitoli più interessanti e forse meno noti dell'arte italiana tra '800 e '900. L'esposizione costituisce il momento di verifica dei lavori di ordinamento e catalogazione dell'archivio storico di Grubicy, ormai in fase conclusiva.

Universal Experience: arte e vita. Lo sguardo del turista

A cura di: Francesco Bonami, Julie Rodriguez Widholm

In collaborazione con: Museum of Contemporary Art di Chicago, the Hayward Gallery, Londra

MartRovereto, 10 febbraio - 14 maggio 2006

La mostra proviene dal Museum of Contemporary Art di Chicago e vede la Hayward Gallery di Londra e il Mart come ulteriori tappe di un tour internazionale. Le opere esposte indagano sulla natura dell'opera d'arte nella nostra epoca, dove tutti gli eventi culturali assumono l'aspetto di veri spettacoli. Anche i monumenti del passato e perfino la natura subiscono questa trasformazione grazie all'industria del turismo.

Luigi Russolo

A cura di: Anna Gasparotto e Franco Tagliapietra

Direzione scientifica: Gabriella Belli, Roberta Cremoncini

MartRovereto, 19 maggio - 17 settembre 2006

Prodotta con The Estorick Collection di Londra, la mostra vuole studiare il rapporto con l'arte e la musica di Luigi Russolo, il primo e più geniale compositore di musica futurista. Dalle idee espresse nel *Manifesto dei rumori* del 1913, naquero le sperimentazioni di spettacolari macchine sonore, chiamate gli "intonarumori", con cui realizzò concerti e performance.

Vincenzo Agnetti. Progetto per un Amleto Politico

In collaborazione con: Archivio Vincenzo Agnetti, Milano

MartRovereto, 26 maggio - 17 settembre 2006

A Vincenzo Agnetti, artista di forte rilevanza per il ruolo svolto nell'ambito delle ricerche concettuali degli anni Sessanta e Settanta, si deve una delle più originali declinazioni delle idee del movimento stesso in ambito linguistico. La presentazione completa di "Amleto Politico", del '73, permetterà di mettere a fuoco la complessità della ricerca di Agnetti.

Cinema e fumetto. I personaggi dei comics sul grande schermo

A cura di: Roberto Festi e Gianluigi Bozza

MartRovereto, 26 maggio - 22 settembre 2006

La mostra ha l'obiettivo di evidenziare come il cinema e il fumetto hanno accompagnato e spesso addirittura anticipato modi e temi del Novecento. Saranno protagonisti il Batman di Kane e il suo "doppio" cinematografico di Tim Burton; il Tex di Bonelli e quello interpretato da Giuliano Gemma, e poi Diabolik, Satanik, Valentina, Superman, Spiderman...

Douglas Gordon

A cura di: Mirta D'Argenzio e Giorgio Verzotti

MartRovereto, 22 settembre 2006 - 14 gennaio 2007

Tra i più significativi artisti della stagione britannica degli anni Ottanta-Novanta, Douglas Gordon (Glasgow 1966), vincitore nel 1996 del Turner Prize, è considerato tra i migliori video artisti contemporanei. Il Mart presenta per la prima volta in Italia una selezione di opere dell'artista, composta di installazioni recenti e di un'opera appositamente realizzata per questa occasione.

Mitomacchina

A cura di: Gabriella Belli e Giorgio Verzotti

MartRovereto, 2 dicembre 2006 - maggio 2007

La straordinaria avventura creativa delle più prestigiose case automobilistiche europee e americane e dei modelli che hanno fatto moda e sensazione, dalla fine degli anni '40 alla contemporaneità. Dalle italianissime Ferrari, Lancia, Fiat ai marchi tedeschi di Mercedes, BMW, Porsche e Volkswagen, ai francesi Renault e Citroën, l'esposizione racconterà la storia delle macchine più celebri: prototipi e disegni, ma soprattutto macchine originali - alcune realizzate dai maggiori artisti contemporanei - ricreeranno all'interno delle sale museali quel clima di frenetica e geniale creatività che ha caratterizzato gli anni più industrializzati del mondo occidentale.



Scheda informativa

Mart Rovereto

Corso Bettini, 43
38068 Rovereto (Trento)
Informazioni
Infoline 800.397760
0464.438887
www.mart.trento.it

ORARI

Da martedì a domenica 10.00 - 18.00
venerdì 10.00 - 21.00
lunedì chiuso

Per la mostra della Phillips Collection
il Museo sarà aperto anche il lunedì dalle 10.00 alle 18.00

18



Apertura straordinaria 10.00 - 18.00
nella giornata di lunedì nelle seguenti date:
26 dicembre, 2 gennaio, 17 aprile, 24 aprile, 1° maggio:
Aperture festive 10.00-18.00:
2 giugno, 15 agosto, 1° novembre, 8 dicembre,
26 dicembre, 31 dicembre, 6 gennaio, 16 aprile, 25 aprile
1° gennaio: 15.00 - 20.00

BIGLIETTI

Intero € 8
Ridotto € 5
Gratuito fino a 14 anni
Scolaresche € 1 euro per studente
Biglietto unico per le mostre *The Phillips Collection*
e *La danza delle avanguardie*: 12

VISITE GUIDATE (su prenotazione)

Gruppi (minimo 10 massimo 30 persone): € 60
Scolaresche: € 40
La tariffa è relativa alla sola visita
e non include il costo del biglietto d'ingresso

AUDIOGUIDE

Disponibili a pagamento in italiano, inglese e tedesco

LABORATORI DIDATTICI

Prenotazione in Sezione Didattica: tel. 0464 454.108 / 154

SERVIZI AL PUBBLICO

Guardaroba, punto informativo, bookshop, caffetteria-ristorante, accesso e servizi per disabili. All'interno degli spazi espositivi non sono ammessi zaini e borse che superino le dimensioni consentite.

COMUNICAZIONE

Mart

Responsabile:
Flavia Fossa Margutti
Ufficio stampa:
Luca Melchionna
0464.454127 cel 320 4303487
Valentina Graffer
0464.454124. Fax 0464.430827
press@mart.trento.it



**Provincia Autonoma di Trento
Comune di Trento
Comune di Rovereto
Museo di arte moderna e
contemporanea
di Trento e Rovereto
Consiglio di amministrazione**

Franco Bernabè
Presidente
Isabella Bossi Fedrigotti
Vicepresidente
Lino Dainese
Massimo Egidi
Giampaolo Fabris
Mariangela Franch
Paolo Mattei
Michelangelo Lupo

Direttore
Gabriella Belli

Comitato scientifico
Salvatore Settis
Achille Bonito Oliva
Manuel J. Borja-Villel
Guy Cogeval
Alanna Heiss
Rolf Lauter

Collegio dei revisori dei conti
Carlo Delladio
Luigi Matassoni
Giovanni Zani

SETTORE SCIENTIFICO

Direttore
Gabriella Belli

Chief-curators
Roberto Antolini
(Biblioteca)
Nicoletta Boschiero
(Raccolte d'Arte - XX secolo)
Paola Pettenella
(Archivi storici)
Alessandra Tiddia
(Raccolte d'Arte - XIX secolo)
Giorgio Verzotti
(Esposizioni temporanee)

Conservatori
(Esposizioni temporanee)
Beatrice Avanzi
Elisabetta Barisoni
Margherita de Pilati

Conservatori
(Archivi storici)
Mariarosa Mariech
Carlo Prosser
Francesca Rocchetti
Francesco Samassa
Francesca Velardita

Conservatori
(Raccolte d'arte)
Sabrina Baldanza
Lara Sebastiani
Julia Trolp
Marta Vanin

Registrar
Davide Sandrini

Archivio fotografico
Attilio Begher
con la collaborazione di
Serena Aldi
Maurizio Baldo

Segreteria della direzione
Ilaria Calgaro
Roberta Galvagni

19

SETTORE AMMINISTRATIVO

Capufficio
Diego Ferretti

Amministrazione
Marina Cindolo
Tiziana Cumer
Angela Gerosa
Arianna Gionta
Barbara Gober
Lina Mattè
Francesco Presti

Ufficio tecnico e informatico
Giusto Manica
Claudio Merz
Cristian Pozzer
Sonja Sottopietra

Manutenzione e allestimenti
Vladimiro Benoni
Mario Divina
Arturo Kuer

Storage
Giampiero Coatti

**SETTORE COMUNICAZIONE E
DIDATTICA**

Responsabile
Flavia Fossa Margutti

Ufficio stampa
Luca Melchionna
Valentina Graffer

Marketing
Chiara Andreolli
Lorella Bertazzo
Carlotta Gaspari
Vanessa Vacchini
Eventi
Camilla Palestra

Coordinamento servizi al pubblico
Silvia Ferrari

Didattica

Denise Bernabè
Annalisa Casagrande
Carlo Tamanini
con la collaborazione di
Maurizio Defant
Brunella Fait
Sabina Ferrario

